



TISCALI S.p.A.

Sede legale in Cagliari, località Sa Illetta, S.S. 195 km. 2,3

Capitale Sociale Versato Euro 308.272.742,50

Codice Fiscale, Partita IVA ed iscrizione al

Registro delle Imprese di Cagliari n. 02375280928

NOTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PREDISPOSTA AI FINI DELL'ARTICOLO 114,
COMMA 5, DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58, COME MODIFICATO

all'Assemblea degli Azionisti convocata per i giorni 29 e 30 aprile 2009

INDICE

1. Considerazioni svolte dagli amministratori di codesta Società in ordine alle dichiarazioni formulate dalla società di revisione con riferimento all'utilizzo del presupposto della continuità aziendale ai fini della predisposizione del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato per l'esercizio 2008 4
2. Eventuali fatti verificatisi successivamente alla data di pubblicazione delle suddette Relazioni della Società di revisione, atti ad influenzare la valutazione dei dubbi e delle incertezze che hanno indotto la medesima società di revisione a non pronunciarsi sull'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale e a dichiarare di non essere in grado di esprimere un giudizio sui bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2008 5
3. Con riguardo alla descrizione delle “Azioni poste in essere” contenuta nell'informativa relativa alla “Valutazione sulla continuità aziendale”, indicare le principali linee guida e la data di approvazione del nuovo piano industriale 5
4. Precisare: (i) l'entità dell'indebitamento verso i cd. “*Instituti Finanziatori*”; (ii) l'entità dell'indebitamento verso le banche e le società di leasing; (iii) le principali posizioni debitorie commerciali scadute rispetto ai termini contrattuali..... 7
5. Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari..... 8

Signori Azionisti,

in ottemperanza a quanto richiesto a Tiscali S.p.A. da Consob con comunicazione in data 22 aprile 2009 formuliamo la presente nota e le relative considerazioni, che:

- vengono messe a disposizione degli Azionisti in occasione dell'Assemblea convocata per il 29 ed il 30 aprile 2009 costituendo parte integrale della documentazione assembleare;
- saranno lette nel corso di detta Assemblea in concomitanza con la trattazione degli argomenti di volta in volta interessati e riportate nel verbale assembleare;
- saranno allegate al suddetto verbale Assembleare; e
- saranno pubblicate nel comunicato stampa che la Società è tenuta a diramare al termine dell'Assemblea stessa, ai sensi dell'art. 66 del Regolamento Consob 11971/99, come modificato.

Precisiamo che questa nota è stata approvata dal Consiglio di amministrazione di Tiscali S.p.A., con il parere favorevole del Collegio Sindacale, in apposite riunioni tenutesi il 27 aprile 2009.

1. Considerazioni svolte dagli amministratori di codesta Società in ordine alle dichiarazioni formulate dalla società di revisione con riferimento all'utilizzo del presupposto della continuità aziendale ai fini della predisposizione del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato per l'esercizio 2008

Premessa

Nelle relazioni (le “**Relazioni**”) di Ernst&Young S.p.A. (la “**Società di revisione**”) datate 14 aprile 2009, concernenti l'attività di revisione svolta, *ex art.* 156 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (come modificato) in merito al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2008, la Società di revisione ha dichiarato di non essere in grado di esprimere un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato al 31.12.2008 di Tiscali per “le incertezze di rilievo” sulla continuità aziendale.

A tale proposito la Società di revisione rinvia a quanto già espresso dal Consiglio di Amministrazione nella relazione sulla gestione, ovvero che il presupposto per la continuità aziendale e la realizzazione del Piano Industriale (come di seguito definito) si basano sulla positiva conclusione del processo di rinegoziazione del debito con i principali istituti finanziatori.

In merito alle Relazioni, il Consiglio di Amministrazione ha formulato le seguenti considerazioni.

Considerazioni del Consiglio di Amministrazione

Tiscali prende atto delle Relazioni della Società di revisione le quali concludono dichiarando che Ernst&Young non è in grado di esprimere un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato al 31.12.2008 per “le incertezze di rilievo” sulla continuità aziendale. A tale proposito la Società di revisione rinvia a quanto già espresso dal Consiglio di Amministrazione nella relazione sulla gestione, ovvero che il presupposto per la continuità aziendale e la realizzazione del Piano Industriale, si basano sulla positiva conclusione del processo di rinegoziazione del debito con i principali Istituti finanziatori.

La Società, contestando le conclusioni delle Relazioni, ritiene di aver collaborato al meglio e di avere fornito tutta l'informativa necessaria al fine di consentire a Ernst&Young l'emissione del giudizio sul Bilancio di esercizio e sul Bilancio consolidato. In particolare, con riguardo al processo di rinegoziazione del debito, si evidenzia che la Società ha già ottenuto un periodo di standstill dagli istituti finanziari fino a giugno 2009. Gli stessi istituti si sono dichiarati disponibili con una lettera condivisa con la società di revisione ad estendere tale periodo di standstill fino al 31 dicembre 2009, orizzonte questo coerente con quello della continuità aziendale ai fini della revisione contabile.

Inoltre, la Società ritiene che il processo di rinegoziazione del debito, già avviato e a cui le banche hanno formalmente dichiarato di attribuire priorità assoluta, con evidenza documentale anch'essa condivisa con Ernst&Young, possa concludersi nei tempi previsti dallo standstill.

Si segnala infine che il Collegio Sindacale, nella propria relazione all'Assemblea dei Soci, “*nel prendere atto delle motivazioni adottate dalla Società di Revisione, ritiene fondata la valutazione di sussistenza della continuità aziendale formulata dagli Amministratori, basata sulla realizzazione del Piano Industriale e sulla ragionevole probabilità di concludere un accordo con gli istituti finanziari nei tempi di moratoria.*”

Valutazione finale del Consiglio di Amministrazione

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, il Consiglio di Amministrazione ritiene che allo stato sussista una ragionevole probabilità che si possa addivenire ad una ristrutturazione del debito finanziario del Gruppo Tiscali coerente con i flussi di cassa ed idonea a supportare il nuovo Piano Industriale.

Difatti, l'attenzione e l'interesse dimostrati dagli Istituti Finanziatori per la Società, l'intervenuta sottoscrizione dell'accordo di *waiver and standstill* (finalizzato a consentire la conclusione dell'accordo di ristrutturazione), la manifestata disponibilità ad estendere il periodo di *standstill* sino al 31 dicembre 2009, l'avvio delle trattative, nonché il fatto che tanto il Piano Industriale quanto il correlato Piano Finanziario sono stati predisposti secondo requisiti di massima prudenza e serietà convergono nel senso della predetta positiva valutazione da parte di questo Consiglio.

Alla luce delle considerazioni che precedono, si ritiene pertanto sussistente la continuità aziendale, ritenendo questo Consiglio che allo stato vi sia una ragionevole probabilità di concludere un accordo con gli Istituti Finanziatori.

Come già evidenziato in precedenza, si rileva altresì che nella propria relazione all'Assemblea dei Soci, il Collegio Sindacale: *“nel prendere atto delle motivazioni adottate dalla società di revisione, ritiene fondata la valutazione di sussistenza della continuità aziendale formulata dagli Amministratori, basata sulla realizzazione del Piano Industriale e sulla ragionevole probabilità di concludere un accordo con gli istituti finanziari nei tempi di moratoria”*.

2. Eventuali fatti verificatisi successivamente alla data di pubblicazione delle suddette Relazioni della Società di revisione, atti ad influenzare la valutazione dei dubbi e delle incertezze che hanno indotto la medesima società di revisione a non pronunciarsi sull'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale e a dichiarare di non essere in grado di esprimere un giudizio sui bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2008

Successivamente al 14 aprile 2009, data di pubblicazione delle Relazioni, la Società ha confermato l'esistenza di trattative per la cessione delle proprie attività nel Regno Unito, che procedono contestualmente al processo di rinegoziazione del debito sopra descritto.

L'esito delle suddette trattative, ad oggi incerto, potrebbe essere funzionale al processo di ridefinizione dell'indebitamento ed avere quindi un effetto sulle valutazioni in merito alla continuità aziendale espresse dal Consiglio di Amministrazione e dalla società di revisione.

3. Con riguardo alla descrizione delle “Azioni poste in essere” contenuta nell'informativa relativa alla “Valutazione sulla continuità aziendale”, indicare le principali linee guida e la data di approvazione del nuovo piano industriale

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, anche alla luce del deterioramento delle condizioni macroeconomiche e dell'inasprirsi del contesto competitivo nel settore, evidenziati già nei risultati al 31 dicembre 2008 e dall'evoluzione prevedibile della gestione in base alle tendenze in atto nei primi mesi dell'esercizio 2009, ha valutato la necessità di predisporre un nuovo Piano Industriale (il “**Piano Industriale**”) ed un connesso Piano Finanziario che consentano al Gruppo Tiscali di avviare un processo mirante alla ristrutturazione dell'indebitamento e volto a garantire l'equilibrio finanziario di lungo periodo.

Il Piano Industriale, le cui linee guida sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione dello scorso 27 marzo, si fonderà sulle seguenti azioni principali, in parte avviate alla data odierna:

- a) stipula con gli Istituti Finanziatori *senior* di un accordo di moratoria (c.d. *standstill agreement*) con scadenza in data 5 giugno 2009 avente ad oggetto la sospensione del pagamento delle quote capitali e interessi dovuti ai sensi dei contratti di finanziamento a medio-lungo termine nonché dei relativi *covenant* finanziari. Gli Istituti Finanziatori *senior* hanno inoltre manifestato la propria disponibilità, ove necessario, a considerare in buona fede una proroga del predetto *standstill agreement* sino 31 dicembre 2009;
- b) sottoscrizione, da parte delle banche e delle società di *leasing* immobiliari creditrici, di un accordo di moratoria sui pagamenti e sospensione dei *covenant* con scadenza il 30 giugno 2009;
- c) nomina di *advisor* a supporto del Gruppo per gli aspetti industriali, finanziari e legali;
- d) elaborazione della manovra finanziaria volta tra l'altro a rendere l'indebitamento finanziario del Gruppo Tiscali compatibile con le relative prospettive reddituali e finanziarie, anche alla luce di quanto previsto nelle linee guida del Piano Industriale;

- e) avvio delle trattative per la definizione di un accordo con gli Istituti Finanziatori, volto alla ristrutturazione dell'indebitamento finanziario del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione segnala che sono state avviate le trattative con i predetti istituti per la definizione di una nuova struttura del debito coerente con i flussi di cassa attesi;
- f) definizione di accordi con i principali fornitori per garantire la regolare prosecuzione delle attività operative; gli Amministratori in proposito rilevano che le attività di business del Gruppo in Italia e nel Regno Unito procedono regolarmente nei confronti sia dei clienti che dei fornitori.

In particolare, il suddetto Piano Industriale si baserà su linee guida ispirate alla massimizzazione dell'efficienza operativa, alla riduzione dei costi ed investimenti e alla generazione di cassa di breve/medio termine. La declinazione delle linee guida è differenziata per ciascuna unità operativa in funzione delle caratteristiche peculiari del contesto/mercato di riferimento.

Il Consiglio di Amministrazione prevede allo stato che il Piano di Ristrutturazione ed il Piano Industriale possano essere definiti nell'orizzonte temporale previsto dall'accordo di *standstill* in essere con gli Istituti Finanziatori.

4. Precisare: (i) l'entità dell'indebitamento verso i cd. "Istituti Finanziatori"; (ii) l'entità dell'indebitamento verso le banche e le società di leasing; (iii) le principali posizioni debitorie commerciali scadute rispetto ai termini contrattuali

(i), (ii) Entità dell'indebitamento verso i cd. "Istituti Finanziatori", le banche e le società di leasing

Si riassume di seguito la suddivisione dell'indebitamento nelle diverse fattispecie, evidenziandone le relative scadenze e le moratorie in essere alla data attuale.

Debito al 31 dicembre 2008	Importo nominale (ml di Euro)	Scadenza
Credit Facility **	50	31/12/2011
Revolving Credit Facility **	50	31/12/2011
Term Loan *	400	13/09/2014
Sale and Lease Back *	56	13/02/2022
Leasing Italia***	15	-
Leasing Regno Unito***	24	-
Linee bancarie a breve *	13	-

* *Moratoria pagamenti*

** *Moratoria pagamenti e sospensione covenant finanziari*

*** *Importi cumulati che rappresentano diversi termini contrattuali*

(iii) Le principali posizioni debitorie commerciali scadute rispetto ai termini contrattuali

La Società ha inoltre analizzato le principali posizioni commerciali debitorie scadute rispetto ai termini contrattuali che, sia in Italia che nel Regno Unito, riflettono una situazione sostanzialmente coerente con i termini di pagamento normalmente applicati dal Gruppo, nonostante il peggioramento del quadro commerciale di riferimento. Al 31 marzo 2009 le posizioni commerciali scadute del Gruppo oltre i 30 giorni ammontano a circa 60 milioni di Euro. Si segnala inoltre che la Società ha negoziato, con i principali fornitori, riscadenzamenti del debito commerciale.

Cagliari, 27 aprile 2009

Tiscali S.p.A.
Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Mario Rosso



5. Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Io sottoscritto Romano Fischetti, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Tiscali S.p.A. attesto, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del D.Lgs. 58/98, come modificato, che l'informativa contabile contenuta nella presente Nota del Consiglio di Amministrazione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Cagliari, 27 aprile 2009

Tiscali S.p.A.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Romano Fischetti

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Romano Fischetti', with a long horizontal flourish extending to the right.